

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI LAVIS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02015

3) *Albo e Classe di iscrizione:*

Provincia Autonoma di Trento

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

GIOVANI INSIEME AI GIOVANI: per condividere, riflettere, crescere.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA A02, A03

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comune di Lavis è un paese di 8.401 abitanti che confina con il Comune di Trento. I bambini e ragazzi tra 6 e 14 anni sono 882 e gli adolescenti e giovani tra 15 e 25 anni sono 1.002. A favore di tale fascia di popolazione ormai da anni vengono promosse ed organizzate numerose iniziative.

Per i più piccoli, di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, oltre a manifestazioni ed a specifici laboratori settimanali, in alcuni parchi di zone del paese che presentano maggiori problematiche di integrazione sociale, riconducibili prevalentemente alla presenza di bambini extracomunitari, vengono periodicamente organizzati dei Punti Gioco ludico-ricreativi, con attività di animazione pomeridiana e con la frequenza di circa 30 bambini, in buona parte figli di genitori impegnati in attività lavorative.

Per i giovani di età tra i 15 ed i 25 anni è stato aperto alla fine degli anni novanta il Centro POINT, punto di aggregazione che richiama circa 25-30 persone al giorno. Il Centro POINT è dislocato al primo piano di un edificio in

pieno centro del paese, è composto da tre grandi stanze in cui sono presenti attrezzature ludiche ed è gestito direttamente da personale comunale. Il Centro organizza numerose iniziative tra le quali le più seguite sono i concerti di musica e le manifestazioni di calcio a cinque. Rispetto ai concerti musicali la partecipazione supera sempre le 100 persone e coinvolge sia gruppi locali che provinciali; nello specifico nell'estate 2008 sono stati organizzati 3 concerti.

Nel 2008 sono stati inoltre organizzati un corso di fonico, un corso di musica d'insieme, un corso di acrobatica, un musical, un corso di teatro, un corso di videoriprese e attività sportive. Agli stessi hanno partecipato complessivamente oltre 70 tra ragazzi e giovani.

Molto successo riscuotono sempre i due tornei "12 ore di calcio a cinque" che vedono impegnati oltre 100 ragazzi, sia maschi che femmine.

A partire dal 2006 è stata aperta, al piano terra dello stesso edificio del Centro POINT, una Sala Musica comunale con relative attrezzature, gestita in collaborazione con due associazioni locali, regolarmente frequentata da cinque gruppi musicali.

Il Comune intende essere uno dei principali punti di riferimento per l'offerta di attività ed informazioni rivolte sia ai più piccoli che ai giovani. Infatti, il lavoro svolto negli anni precedenti, sia con le varie iniziative a favore dei giovani, spesso finanziate con contributo provinciale, sia con i progetti di servizio civile, ha permesso di maturare un'esperienza nel settore che stimola ed incentiva a continuare.

In particolare, è emerso in maniera rilevante il bisogno sul territorio di momenti di socializzazione e di aggregazione che possano aiutare ad accrescere progressivamente la consapevolezza di sé e l'autonomia di ragazzi e giovani. Nella relazione con tale fascia di popolazione si evince in maniera sempre più evidente la fragilità dei giovani nella costruzione di un progetto di vita personale. Spesso la mancanza di autostima, dovuta all'incapacità di fermarsi a riflettere sulle proprie risorse e sui risultati conseguiti, richiede la vicinanza di un adulto che sappia ritagliare momenti di riflessione positiva.

L'organizzazione di tali momenti intende essenzialmente costituirsi come forma di prevenzione primaria verso forme di disagio e di solitudine interiore che talvolta caratterizzano il mondo giovanile.

I giovani del paese, che tendono a costituire il proprio gruppo nella vicina città in collegamento con i riferimenti dell'ambito scolastico, hanno da tempo dimostrato di apprezzare l'attenzione loro rivolta e quindi una delle principali finalità del progetto è quella di consolidare tali aspettative, di aiutarli a diventare protagonisti nell'ambito degli eventi che li vedono coinvolti. Considerato l'interesse esistente, si intende inoltre far in modo che la fruizione delle offerte proposte diventi stabile dal momento che le potenzialità disponibili, sia per le varie iniziative che per i servizi, sono significative; a tale riguardo, il presente progetto si propone di incrementare il coinvolgimento dei giovani con l'obiettivo di raggiungere punte di 100 presenze.

Il progetto di servizio civile ben si presta a perseguire le finalità di socializzazione e aggregazione giovanile che si pone l'Amministrazione in quanto la presenza di volontari permette di guardare con occhi giovani i bisogni e i desideri espressi dall'utenza. Il coinvolgimento attivo dei giovani in servizio civile consente di creare relazioni tra pari che qualificano le iniziative proposte e le rendono più vicine alla popolazione lavisana.

Come ampiamente dimostrato dal progetto realizzato lo scorso anno, che vedeva la presenza di tre ragazze, e di quello attualmente in corso con la

presenza di un giovane, l'attività dei volontari in servizio civile consente anche di affrontare molte più situazioni personali di quelle che altrimenti potrebbero essere seguite.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il principale obiettivo del progetto è favorire l'aggregazione giovanile e sostenere il protagonismo dei giovani.

Rispetto a tale obiettivo il presente progetto mira:

- ad animare con attività per bambini e ragazzi, al pomeriggio e con regolarità nell'arco di tutto l'anno, il Punto Gioco presso il campetto e la sala polifunzionale di viale Mazzini a Lavis;
indicatore di progetto:
dalle attuali 30 presenze quotidiane a punte di 50.
- ad aumentare l'orario di apertura del Centro Giovani POINT di una ulteriore serata rispetto alla situazione attuale e quindi del 15% dell'orario;
indicatore di progetto:
consentire la fruizione del servizio a nuove fasce di giovani come ad esempio i lavoratori (portatori di necessità e desideri diversi).
- ad incrementare del 20% la frequenza al Centro di aggregazione POINT e di almeno il 10% quella femminile ed a rendere stabile la partecipazione;
- ad aumentare almeno di due, a partire dall'esperienza consolidata che vede realizzati nell'anno in corso quattro eventi (Carnevale Riciclone, Girolavisando, progetto "Musica, teatro, sport, per divertirsi, per riflettere, per crescere), le iniziative organizzate in collaborazione con le realtà e le associazioni locali rivolte ai giovani (Scuole, Associazioni, Oratorio, Associazione Provinciale per i Minori, Servizi Sociali) per consentire ulteriore condivisione e partecipazione;
- ad incentivare i giovani lavisani a diventare protagonisti di una iniziativa autonoma che possa essere realizzata con il supporto del comune;
- a far acquisire ai giovani in servizio civile le competenze specifiche per l'organizzazione di attività ludico-ricreative e sportive a favore dei giovani, a partire dal proprio bagaglio personale di capacità e conoscenze;
- ad organizzare nel corso dell'anno scolastico un sostegno per bambini e ragazzi delle scuole di Lavis in situazione di disagio familiare e sociale, non seguiti dai servizi specializzati;
indicatore di progetto:
gestire il servizio per almeno tre giorni in settimana e per 3 ore al dì.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

Il progetto "GIOVANI INSIEME AI GIOVANI: per condividere, riflettere, crescere" prevede la presenza di tre ragazzi volontari in servizio civile, in età tra i 18 ed i 28 anni, per 30 ore alla settimana ciascuno.

A fronte dell'esperienza maturata con i precedenti progetti di servizio civile, il Comune di Lavis accoglierà i giovani innanzitutto presentandoli, affiancati dall'OLP, agli amministratori ed al personale in servizio al fine di favorire il loro inserimento nella propria struttura operativa.

Verrà organizzato uno specifico incontro con i ragazzi che hanno svolto il servizio civile negli anni precedenti per agevolare la trasmissione di impressioni ed informazioni.

I giovani saranno poi presentati, in un momento appositamente organizzato, al gruppo di volontari che da tempo operano con il Comune nell'ambito del progetto "Il Ponte", sia per attività sociali che culturali. In tale occasione verrà dato risalto alle finalità di aiuto e sostegno altruistico dell'attività svolta sia dai giovani che dai volontari.

Verrà coinvolta la stampa locale per presentare sulla pagina delle notizie relative a Lavis i giovani in servizio civile al fine di dare massimo risalto ed importanza all'attività da loro intrapresa.

Verranno presentati, al fine di far loro conoscere la rete di servizi esistente in paese, agli Assistenti sociali, agli operatori del Centro Aperto gestito dall'Associazione Provinciale per i Minori, al Padre Canossiano referente giovanile per l'Oratorio, agli allenatori dell'U.S. Lavis e dell'Associazione Pallamano Pressano.

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.

La realizzazione del presente progetto di servizio civile richiede le seguenti attività:

- riunioni operative di progettazione di eventi musicali;
- riunioni operative per l'organizzazione dei tornei di calcetto;
- riunioni operative per l'organizzazione dei concerti;
- riunioni operative per il sostegno scolastico;
- la stesura di bozze di depliant e manifesti;
- la stesura di calendari di eventi;
- la predisposizione di comunicazioni per le famiglie dei bambini seguiti con il sostegno scolastico;
- la redazione di articoli per la newsletter;
- riunioni per l'acquisto di materiali.

8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO DELL'ENTE.

I giovani in servizio civile saranno affiancati dall'O.L.P., dal Capo Settore Affari generali e dal personale dell'Ufficio Attività sociali.

Nell'arco dei 12 mesi di progetto i giovani avranno altresì modo di collaborare con i 15 volontari che stabilmente si relazionano con il Comune e con le 4 associazioni che partecipano all'organizzazione degli eventi.

8.4 RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

I giovani verranno messi nelle condizioni di operare con gli stessi mezzi a disposizione dei dipendenti, offrendo loro i supporti logistici e strumentali necessari al corretto svolgimento delle attività progettuali.

Nell'arco dei primi due mesi di servizio verrà erogata almeno il 30% della formazione specifica e nei primi tre la formazione generale.

I volontari parteciperanno alle riunioni periodicamente organizzate con i referenti per i giovani delle varie realtà locali interessate.

I volontari verranno impiegati nelle seguenti attività:

- organizzazione di laboratori musicali, teatrali e di videoriprese. I volontari parteciperanno agli incontri preparativi; impareranno ad organizzare le modalità logistiche presso le varie strutture disponibili sul territorio e la relativa pubblicità; diventeranno riferimento per i partecipanti e quindi tramite con l'ente per la soluzione di piccole problematiche;
- apertura del Centro Giovani POINT, in affiancamento all'educatore professionale. In tale attività i giovani in servizio civile dovranno affiancare i ragazzi nelle attività ludico-ricreative, nella duplice veste di "partecipanti" ed "osservatori", e facilitare le attività di sviluppo del protagonismo giovanile;
- animazione, in collaborazione con associazioni sportive e sociali locali, dei c.d. Punti Gioco con attività ludico-ricreative;
- organizzazione di eventi specifici per la sensibilizzazione nei confronti dei diversamente abili e di iniziative a favore dello scambio interculturale (ad esempio, la Festa del Sole al parco urbano nel mese di giugno e l'iniziativa "Cucine del Mondo").

Nel corso dell'anno verranno organizzate non meno di 8 iniziative (2 tornei di calcio a cinque, quattro concerti musicali di gruppi giovanili, partecipazione ai Giochi Trentini nell'ambito del Festival provinciale dello Sport, Cucine del Mondo) rivolte a ragazzi e giovani.

Inoltre, verranno organizzati laboratori di teatro, di musica d'insieme, di acrobatica e giocoleria, di manualità ed i corsi di fonico e di avviamento musicale.

Nei primi due mesi i giovani in servizio civile interverranno, sempre in

affiancamento all'educatore professionale e ad altri dipendenti comunali dell'Ufficio attività sociali, per la stesura di programmi per le varie iniziative, per la predisposizione di volantini pubblicitari e manifesti ecc.

Successivamente ai giovani verrà data maggiore autonomia sia nell'ambito delle attività organizzative delle varie iniziative che nella gestione dei rapporti interpersonali presso il Centro POINT.

Una volta fruito della formazione specifica verrà attribuita agli stessi ampia autonomia anche per la gestione dei Punti Gioco per i bambini.

Nel percorso di ricerca della propria autonomia personale i giovani saranno costantemente affiancati, oltre che dall'OLP, dai formatori, da alcuni dipendenti comunali addetti al servizio Segreteria e da parte di un gruppo di volontari che, nell'ambito del c.d. Progetto "Il Ponte", da tempo svolgono attività a favore di progetti comunali.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- redazione di una relazione periodica scritta sull'attività effettuata;
- redazione di articoli sul proprio vissuto da pubblicare nella newsletter del Comune;
- disponibilità flessibilità oraria: ai giovani in servizio civile viene richiesta la presenza a 5 weekend all'anno ed una sera alla settimana.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

I giovani in servizio civile saranno coinvolti in attività promozionali con la partecipazione attiva a quanto di seguito elencato:

- a. aggiornamento del progetto di servizio civile nel sito Internet del Comune di Lavis;
- b. iniziative organizzate dall'Ufficio provinciale del Servizio civile della Provincia Autonoma di Trento;
- c. redazione articoli per il Notiziario comunale trasmesso in tutte le famiglie di Lavis;
- d. predisposizione documenti di informazione rivolti alla scuola;
- e. creazione di volantini pubblicitari per i punti di aggregazione giovanile ed in occasione di manifestazioni culturali locali.

A questa attività di sensibilizzazione saranno dedicate non meno di 40 ore.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ci si attiene alla determinazione del Direttore Generale d.d. 30.05.2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

- Il Piano di monitoraggio verrà attuato con l'adozione delle procedure di monitoraggio proposte dall'Ufficio Provinciale del Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento (come da impegno sottoscritto di cui allegato 1b) che prevede un piano di rilevazione interno, con un calendario di appuntamenti di monitoraggio, completo di strumenti e metodologie adeguate (diario e schede di rilevazione a cura del volontario, schede di sintesi periodica a cura del responsabile del monitoraggio, e bilancio di esperienza finale);
- Verrà effettuato un confronto periodico con il servizio socio-assistenziale del Comprensorio, area minori e famiglie, con le Associazioni attive nel settore giovanile e con l'Associazione Prov.le per i Problemi dei Minori che gestisce il Centro Aperto sul territorio, per la valutazione delle iniziative effettuate a favore dei ragazzi e giovani;
- Verranno definiti gli interventi di rettifica resisi opportuni a seguito delle verifiche sopra descritte, per migliorare l'efficacia del progetto sia per i destinatari, sia per gli operatori volontari.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

sì

Provincia Autonoma di Trento - Ufficio del Servizio Civile

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

no

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Comune di Lavis, oltre alle spese per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITamento per la realizzazione del progetto, stanZIA un ulteriore finanziamento per:

- stampare volantini e manifesti pubblicitari;
- integrare la formazione specifica di 25 ore;
- coprire le spese per l'utilizzo dell'automeZZo comunale per spostamenti di servizio

per complessivi Euro 3.500,00.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Collaborazione con il Comprensorio della Valle dell'Adige che, in qualità di partner,:

- a.garantisce parte della formazione specifica;
- b.promuove un confronto periodico tra il Comune di Lavis e gli Assistenti sociali che operano sul territorio, attraverso incontri di programmazione e di verifica delle attività riferite al progetto;
- c.pubblicizza il servizio civile sia diffondendo il materiale informativo presso altri Comuni sia inserendo nel proprio sito internet un articolo periodico nella propria newsletter.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari avranno una loro postazione nella sede municipale presso l'Ufficio Segreteria con la seguente dotazione: scrivania, computer con accesso internet, usb, fotocopiatrice, scanner, fax, dotazione strumentale di base, materiali didattici, macchina fotografica, cinepresa, automobile e bicicletta per effettuare i vari spostamenti necessari all'espletamento del servizio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Predisposizione del Bilancio di Esperienza con i contenuti proposti dall'Ufficio Provinciale del Servizio Civile di Trento (come da impegno sottoscritto di cui allegato 1b) da consegnare a ciascun giovane partecipante al progetto.

Nell'arco dell'esperienza di Servizio Civile i giovani avranno modo di acquisire e potenziare le seguenti competenze:

- a. capacità di ascolto e di dialogo;
- b. risoluzione di problemi;
- c. miglioramento delle relazioni interpersonali;
- d. rispetto degli orari;

e le seguenti conoscenze:

- e. uso di programmi informatici specifici;
- f. sistema del welfare locale;
- g. modalità di organizzazione di eventi e manifestazioni.

Le citate competenze saranno riconosciute dall'Ente in un documento che verrà rilasciato al giovane.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Presso una sede individuata dalla Provincia Autonoma di Trento.

31) *Modalità di attuazione:*

Come predisposta dalla Provincia Autonoma di Trento - Ufficio Servizio Civile.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

Provincia Autonoma di Trento

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come definite dalla Provincia Autonoma di Trento.

34) *Contenuti della formazione:*

Come definiti dalla Provincia Autonoma di Trento.

35) *Durata:*

36 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari.

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Lavis

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà effettuata mediante soggetti terzi.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Sonia Demarchi nata a Trento il 30.06.1964
Roberta Santin nata a Trento il 3.06.1970
Eleonora Damaggio nata a Trento l'8.03.1975
Mauro Tommasini nato a Trento il 23.09.1969
Piergiorgio Silvestri nato a Trento il 18.07.1974
Maurizio Colombini nato a Trento il 28.08.1972
Flavia Chilovi nata a Pieve di Cadore (BL) il 28.06.1964

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Sonia Demarchi medico psichiatra, esperta formatrice in comunicazione, assistenza e cura alla persona;

Roberta Santin: Assistente Sociale. Laurea specialistica in servizio sociale. Competenze generali nel lavoro sociale.

Eleonora Damaggio: Educatrice. Formatore. Laurea in scienze della formazione. Competenze nell'animazione e volontariato.

Mauro Tommasini: Educatore professionale. Formatore. Coordinatore La Rete.

Piergiorgio Silvestri: Educatore professionale. Formatore nei progetti di sensibilizzazione. Esperto di percorsi formativi legati all'interculturalità e alla

pace.

Maurizio Colombini: Assistente sociale dipendente presso il Comprensorio Valle dell'Adige in area adulti.

Flavia Chilovi: Assistente sociale dipendente presso il Comprensorio Valle dell'Adige in area minori e coordinatrice di area.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Incontri presso il Comune di Lavis e presso il Servizio Sociale del Comprensorio Valle dell'Adige rivolti ai volontari, basati sia su argomentazioni teoriche che su aspetti meramente pratici (relazione di ascolto, osservazione e lettura dei comportamenti-problema, tecniche di comunicazione e colloquio), aventi come obiettivo la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti.

41) *Contenuti della formazione:*

Per quanto attiene alla formazione specifica, la dott.ssa Demarchi approfondirà le tematiche dell'adolescenza, il lavoro in gruppo con i ragazzi, l'osservazione partecipata, il riconoscimento di comportamenti sintomi di disagio.

Nello specifico importanti aspetti che verranno sviluppati saranno: il processo di riabilitazione dei giovani, i progetti collegati con obiettivi a breve, medio e lungo termine; il saper comporre un team riabilitativo; come si compone un gruppo; la figura del leader; la gestione di una riunione; come organizzare una giornata di lavoro; la famiglia come risorsa; la comunicazione fra adolescenti/adulti; il colloquio di accoglimento della famiglia dell'adolescente problematico; l'instaurare rapporti di alleanza con l'adolescente; l'isolamento sociale; la gestione del dissenso da parte degli adolescenti; la gestione del "controtransfert" dell'operatore volontario. Questa parte di percorso prevede 30 ore di formazione.

Gli educatori professionali Mauro Tommasini, Piergiorgio Silvestri ed Eleonora Damaggio e l'ass. sociale Roberta Santin effettueranno un percorso avente l'obiettivo di far crescere alcune competenze negli ambiti del saper fare e del saper essere.

Un primo modulo, di 10 ore, si porrà l'obiettivo di sviluppare iniziative in grado di fornire competenze di base per progettare, programmare, promuovere, attuare e valutare un percorso di animazione rivolto alla comunità.

Nello specifico i contenuti del modulo prevederanno i seguenti argomenti:

- 1) caratteristiche dell'animatore;
- 2) strumenti operativi per mappare i bisogni di un target in una comunità;
- 3) come sviluppare un progetto d'animazione;
- 4) strumenti operativi per l'implementazione del progetto;
- 5) la promozione: elementi di marketing sociale;

- 6) gli strumenti del "fare animazione";
- 7) come valutare il progetto e con quali strumenti.

Vista l'eterogeneità dei soggetti con cui gli operatori del servizio civile volontario dovranno rapportarsi, un secondo modulo andrà a sviluppare una serie di conoscenze-competenze che permettano un approccio significativo ed interculturale con la diversità.

Nello specifico il seguente modulo di 15 ore si porrà i seguenti obiettivi:

- 1) presa di coscienza della propria identità.
- 2) sviluppo di un'intelligenza di tipo relazionale.
- 3) aspetti culturali, affettivi, della sfera emotiva e dell'immaginario.
- 4) valorizzazione della diversità come risorsa, riconoscimento e valorizzazione delle esperienze proprie ed altrui, assunzione del punto di vista altrui (superamento dell'egocentrismo).

Nella realizzazione di questi obiettivi verranno toccate tematiche quali il pregiudizio, la valorizzazione, la comunicazione, l'ascolto, l'espressione positiva di sé. Il modulo prevederà inoltre un approfondimento tematico legato al tema della disabilità, con lo sviluppo di un breve percorso conoscitivo che ne permetta un approccio consapevole.

Il Servizio sociale del Comprensorio, tramite gli assistenti sociali Flavia Chilovi e Maurizio Colombini svilupperà in un modulo di 20 ore le seguenti tematiche:

la strutturazione del sistema integrato dei servizi sociali nella Provincia Autonoma di Trento;

la modalità di accesso ai servizi rivolti al settore giovanile e le implicazioni relazionali dell'accesso stesso;

il problema delle dipendenze nel mondo giovanile .

42) *Durata*

75 ore

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Verifica della regolare partecipazione dei volontari ai vari incontri di formazione; previsione da parte del formatore di alcuni momenti di restituzione dei partecipanti circa le conoscenze acquisite; questionario – relazione compilato dai volontari al termine della formazione generale e specifica in cui vengano espressi gradimento delle tematiche della formazione, rispondenza di esse con i contenuti operativi del progetto, proposte e suggerimenti migliorativi .

Lavis, ____ ottobre 2008

Il Progettista
Poletti Giorgio

Il Responsabile legale dell'ente
Pellegrini arch. Graziano